

che fanno la teoria della guerra per la guerra, della guerra benefica, permanentemente benefica; ma io queste teorie eccessive non ho mai praticato.

E soprattutto, onorevole Treves, consento con lei nell'elogio commosso che ella ha fatto del popolo nostro, del popolo santo ed eroico, il cui cuore però batte oggi all'unisono non con lei onorevole Treves, ma con me: ed è questo il solo vanto, l'unica e larga ricompensa alle angosce che ho sofferto e ancora dovrò soffrire. (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi — Commenti*).

PRESIDENTE. L'onorevole Lucci ha chiesto di parlare per fatto personale. Favorisca indicarlo. (*Conversazioni*).

Voci. La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, facciano silenzio!... Ho dato facoltà di parlare all'onorevole Lucci per fatto personale. Parli, onorevole Lucci.

LUCCI. Debbo dare una risposta all'onorevole Colajanni, il quale è rimasto impressionato di una smentita data ieri, mentre egli ha dichiarato che non aveva alcun dubbio che io fossi uomo da non dire la verità.

Sono a disposizione della Camera per la prova e conferma di quello che ho detto! (*Commenti*).

Voci. La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura, domando se sia appoggiata.

(*È appoggiata*).

Essendo appoggiata, metto ai voti la chiusura.

(*È approvata*).

Vengono ora gli ordini del giorno.

Quello dell'onorevole Leonardo Bianchi è già stato svolto. Segue quindi l'ordine del giorno degli onorevoli Foscari e Federzoni:

« La Camera,

udite le dichiarazioni del ministro degli esteri;

plaudendo alla maggior estensione che il Governo intende dare all'azione dell'Italia, secondo quanto impongono il dovere di una piena e assoluta solidarietà con i nostri Alleati e la necessità di liberare totalmente la Nazione dal vassallaggio politico ed economico verso la Germania e di difendere e promuovere i nostri interessi mediterranei, che sono condizione essenziale per la vita e lo sviluppo del nostro Paese;

riconoscendo che gli interessi dell'Italia non solo non escludono, ma implicano l'indipendenza politica e commerciale della Serbia e il mantenimento della nazionalità albanese contro le ambiziose insidie di Stati estranei all'Adriatico;

afferma che fra i capisaldi di una soluzione armonica ed integrale dei problemi che interessano la sicurezza e l'avvenire dell'Italia, oltre a un nuovo assetto strategico dell'Adriatico, rispondente alle imprescindibili necessità della nostra difesa, debba essere inclusa la garanzia dell'equilibrio economico, che, per prevenire ogni svalutazione commerciale di Trieste, non può raggiungersi e consolidarsi se non con la rivendicazione di Fiume e di Spalato, in armonia coi diritti segnati dalla natura e dalla storia ».

Chiedo se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Foscari ha facoltà di svolgerlo.

FOSCARI. Dopo il discorso del capo del Governo, posso risparmiare alla Camera anche un breve svolgimento del mio ordine del giorno presentato anche a nome dell'onorevole Federzoni, interpreti anche di una vasta parte dell'opinione pubblica.

Posso risparmiare ogni svolgimento, perchè l'ordine del giorno è chiaro ed esplicito, specialmente nella parte che riguarda il problema adriatico. Le parole dette ora dal capo del Governo ci tranquillizzano completamente e danno assoluto affidamento che i criteri informativi della nostra diplomazia nella soluzione del problema adriatico non saranno soltanto strettamente legati ad un concetto militare ed economico, ma anche alla difesa di quelle meravigliose energie nazionali che lungo tutto il mare, nella sponda orientale dell'Adriatico, han tenuto alto l'onore d'Italia e l'affetto per questa Roma.

Ad esse il premio della fedeltà dopo la nostra guerra, che il capo del Governo ha chiamato la guerra per la liberazione dell'Adriatico.

Io quindi, lieto di risparmiare alla Camera ogni ulteriore esposizione dei nostri concetti, mando invece a Zara, a Fiume, a Spalato, come a Trieste, come a tutte le città che aspettano ancora, il nostro saluto reverente e commosso! (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Dari, firmato anche dagli ono-